

Ecco il piano antirifiuti per il quartiere

LA SFIDA. Fabio Chiosi propone che alle Municipalità venga destinata una parte delle tasse Ici e Tarsu. Poi attacca duramente l'Asia: «Si dimenticano dei vicoli»

Se il cittadino che si impegna nella differenziata, è lo start del ciclo rifiuti, un ruolo omologo, sul piano politico, lo svolge la Municipalità: sul fronte della rimonta anti-immondizia, infatti, al parlamentino di quartiere tocca un ruolo-guida. Lo predica da tempo **Fabio Chiosi** (nella foto) che già da luglio 2007, sulla faccenda, aveva sfoderato le unghie, approvando con la sua giunta di governo un piano di sostenibilità ambientale. Un documento cui ha collaborato anche l'Università Federico II e che, tra i punti-chiave, prevede una precisa strategia per la gestione dei rifiuti. «Il progetto - spiega Chiosi - si incardina soprattutto alla proposta di trasferire ad ogni municipalità una percentuale del gettito che i cittadini garantiscono al Comune, pagando due tasse come l'Ici, imposta comunale sugli immobili, e la Tarsu, la tassa sui rifiuti. Attualmente non si sa come questo cospicuo apporto di risorse economiche venga impiegato dal Comune: è chiaro, però, che destinando almeno una quota degli introiti Ici e Tarsu alle casse della Municipalità, l'impiego di questi fondi sarebbe infinitamente più trasparente perché chiaramente documentabile e sarebbe finalizzato esclusivamente alla gestione dei rifiuti nel quartiere». Una «manovrina», quella suggerita da Chiosi, che nasce anche da un legittimo sussulto di campanile: «La ve-



rità va detta. La nostra Municipalità - insorge il presidente - non è solo la più virtuosa visto che qui la raccolta differenziata è al 19%, ma è anche quella che, tra tutte le Municipalità, fornisce il maggior gettito fiscale. In altre parole: qui la gente le tasse le paga e le paga fino in fondo, almeno a giudicare dalla mappa dell'evasione. In molti quartieri, invece, le sacche dei "furbi", quelli che non pagano i tributi Ici e Tarsu, sono gigantesche. Se si aggiunge che i controlli sull'evasione da parte della polizia municipale sono quasi inesistenti, è evidente il quadro di discriminazione che Chiaia sconta sulla propria pelle, anzi sul portafoglio: paghiamo le tasse e le paghiamo anche per gli altri. E' giusto quindi che una quota del gettito fornito da Chiaia ri-

torni a Chiaia per essere impiegato sul nostro territorio». Proprio la Tarsu, del resto, è un nervo scoperto sul fronte diritti-doveri: «La tassa sui rifiuti - rilancia Chiosi - andava comunque sospesa. Come impone anche il "Codice del contribuente" che recita: se il servizio non è erogato, il tributo non deve essere pagato». E già che c'è, il governatore di Chiaia spara a zero anche sull'Asia, l'azienda che cura la raccolta dell'immondizia in città: «Sulla differenziata, l'Asia con la sua inerzia vanifica lo sforzo che il cittadino fa, selezionando il rifiuto a monte: le ecopiazze sono stracolme, i turni di svuotamento non rispettati. Così si mortifica la cittadinanza e perfino i bambini vengono diseducati». Ma per Chiosi il conto con l'azienda cittadina della nettezza urbana resta aperto anche su un altro versante: «Anche lo spazzamento è da bocciare. E' intollerabile che vengano spazzate soprattutto le strade di rappresentanza mentre in una stragrande fetta del quartiere, ad esempio San Ferdinando o i vicoli della Torretta, l'assenza degli spazzini è cronica. Evidentemente, per l'Asia i cittadini non sono tutti uguali». L'ultima bordata di indignazione investe i piani alti della politica locale: «Con i responsabili dello sfascio, vertici comunali e regionali, il conto va saldato. Paghino! Ma prima devono andare a casa!».

BREVI

NODO MOVIDA: LE PROPOSTE DI BRANCACCIO

Stati generali del by night di Chiaia alla presenza di **Alfonso Brancaccio**, assessore alla Movida della Municipalità 1.

L'incontro tra il politico di quartiere ed i gestori di noti pub e night club ha riproposto all'ordine del giorno l'esigenza di risolvere i disservizi, provocati indirettamente dalla movida al territorio, vale a dire traffico, schiamazzi e calca di avventori nelle vicinanze dei locali.

La discussione ha partorito 4 opzioni praticabili. La prima: i gestori dei locali potranno concordare con i tassisti una convenzione per portare in discoteca e riportare a casa la clientela, evitando l'uso delle auto private. La seconda: installare nel tratto di preferenziale tra piazza della Repubblica e piazza San Pasquale, attualmente inutilizzato, un parcheggio temporaneo il venerdì e il sabato sera, e al contempo allestire un servizio di navette per le discoteche, finanziato dai gestori dei club. La terza: un'area di parcheggio custodito (circa 400 posti) potrebbe essere insediata, venerdì e sabato sera, lungo viale Dohrn e a spese dei gestori. Il viale, infatti, nelle sere del week end, è sgombro da auto. La quarta: i gestori si impegnano a creare un servizio di steward e guardie giurate, identificabili secondo il locale di appartenenza, che tutelino la quiete pubblica, accogliendo la clientela e invitandola, se è il caso, a condotte civili.

GENNAIO: AGENDA COMMISSIONI (MUN 1)

Il 6: Comm. Ambiente su problematiche della raccolta porta a porta. L'8: Comm. Ambiente su problematiche discesa Gaiola. Il 15: Comm. Manutenzione e Comm. Ambiente su riqualificazione di piazzetta Beneventano. Il 21: Comm. Politiche Sociali su problematiche dei "senza fissa dimora". Il 22: Comm. Manutenzione su illuminazione Rampe Lamont Young. Il 29: Comm. Scuola su problematiche micropiscina Poerio. Il 30: Comm. Attività produttive su prospettive d'utilizzo del mercatino S. Anna di Palazzo.

Confidi
PMI CAMPANIA
Fondo Regionale di Garanzia

Istituti di Credito	Tassi* applicati su scoperti di c/c con contributo CCIAA di Napoli (aggiornati al 06/12/2007)	Tassi* applicati su finanziamenti max 60 mesi con contributo CCIAA di Napoli (aggiornati al 06/12/2007)
Monte dei Paschi di Siena	4,35%	3,80%
Banca di Roma	4,50%	4,10%
Banca Pop. di Puglia e Basilicata	4,66%	4,06%
Banca Sella	4,92%	4,11%
Sanpaolo Banco di Napoli	4,93%	4,33%
Unicredit	5,17%	3,82%
Banca Popolare di Ancona	5,46%	4,03%
Banca della Campania	5,87%	4,61%
Banca Popolare di Sviluppo	6,35%	5,65%
CreDEM	6,44%	4,72%

INFO:
CONFIDI PMI CAMPANIA SCCARL - Via San Giacomo, 32 - 80133 Napoli
Tel. 081/4201082 - 081/5524288 Fax. 081/5525083
www.confidipmi.it napoli@confidipmi.it

* i tassi si riferiscono alle migliori classi di rating

NUOVE BOTTEGHE DEI MILLE *news*

• **QUOTA ASSOCIATIVA**
In occasione di questo primo numero del 2008, Nino De Nicola, presidente delle Nuove Botteghe dei Mille, e il direttivo dell'associazione ringraziano tutti i soci per l'appoggio dimostrato nelle iniziative e nelle battaglie condotte in nome del quartiere e per migliorare la vivibilità di Chiaia. Non resta che insistere in questa direzione, rinnovando lo spirito associativo che caratterizza la categoria dei commercianti. E' partita, intanto, la campagna di iscrizione alle Nuove Botteghe dei Mille, primo centro commerciale della città. Quest'anno la quota associativa è di 50 euro. Coloro che sono interessati possono contattare Gianni Gagliardi, vicepresidente e segretario del sodalizio, al numero 339/8841654.



CIAO AFRICA di BEPPE AIROLIDI

SI VIS PACEM PARA BELLUM

Gli Americani non sanno fare la guerra: il Vietnam, l'Iraq e l'Afghanistan ne sono un esempio. E se non era per i loro bombardamenti (Dresda, Hiroshima e Nagasaki) e l'Armata Rossa, l'acquarellaio austriaco avrebbe dipinto ancora per molto tempo. Siccome però gli piace farla (e con loro a tutto il nord del mondo) bisogna insegnargliela. La scuola ideale è Napoli. L'idea è questa: la città partenopea accoglie per un certo periodo i corsi di formazione per militari destinati alle varie "missioni di pace". I corsi teorici si tengono nell'aula del consiglio comunale e regionale e quelli pratici a Scampia, Pianura, Quartieri spagnoli ... La preparazione che riceveranno sarà talmente di alto livello che Kabul e Bagdad gli sembreranno le capitali di un cantone svizzero. Da questa operazione Napo-



li ci guadagna 3 volte: 1° I soldi per l'organizzazione e la gestione dei corsi. 2° La soluzione di alcuni piccoli problemi (monnezza, cocaina, traffico, ordine pubblico...) in quanto i militari qui non hanno parenti e amici. 3° Si torna a quella sana occupazione del dopoguerra che risolse la miseria di quel periodo: contrabbando di sigarette, pezza a Resina e "signorine" che allietano quei bravi ragazzi. Yankees, non andate a casa, venite accà.